

Diario di bordo dell'11 luglio 2019



E' bello rivedere "storici" componenti del gruppo che ritornano a dare il proprio contributo, soprattutto quando si tratta di un elemento che, per cultura e tipologia di libri letti, consente a tutti gli altri di allargare i propri orizzonti.

I libri...spesso contengono così tante cose da ricordare che ci si rammarica dei propri limiti mnemonici, verrebbe da comprarli, invece di prenderli in prestito, solo per sottolinearli e riempirli di chiose sperando di fissare qualche concetto.

E' il caso, per esempio, di "**Socrate in giardino: passeggiate filosofiche tra gli alberi**" di André Bella, ed. Ponte alle Grazie 2018.

Si dice che se di un libro di mille pagine ti rimane impressa una sola parola allora tutte quelle pagine non sono state scritte invano.

Si passa, dunque, a parlare di **Primo Levi**: ciascun componente ha scelto uno o due libri da commentare ed i primi due sono: "**L'altrui mestiere**" e "**Se non ora, quando?**".

Oltre ad essere uno scrittore garbato, intelligente e profondo, Levi è soprattutto rispettoso nei confronti del lettore, opinione condivisa da tutti.

Con "**Ranocchi sulla luna ed altri animali**" l'autore si sposta su un terreno insolito destando dapprima perplessità e poi sincera curiosità.

Spostando il discorso sulla drammatica esperienza di Auschwitz ("**Se questo è un uomo**" – "**La Tregua**") e citando Hannah Arendt, c'è chi afferma che la banalità del male è figlia della banalità del bene, come se ci fosse un equilibrio tra queste due entità.

C'è poi la famosa domanda di Eli Wiesel: "Dov'era Dio ad Auschwitz?"

Si parla di Libero Arbitrio, di Speranza ed altri argomenti che meriterebbero ciascuno di essi un degno approfondimento.

“**Tutti i racconti**” è una raccolta dove alcuni di essi sono “fantastici” intesi come genere, e per questo poco apprezzati mentre gli altri, scritti sotto forma di intervista ad animali, sono decisamente più gradevoli.

Da una lunga conversazione con Giovanni Tesio, pubblicata con il titolo:” **Io che vi parlo**” emerge un Primo Levi inibito, con problemi relazionali, pacato, distaccato e quasi freddo; mai, però , traspare dalle sue parole qualche cosa che avrebbe portato alla tragica scelta del suicidio.

Per concludere qualcuno propone la lettura di un articolo di Vincenzo Passerini: “**Chi ha la memoria corta legga Primo Levi**” pubblicato sul “Trentino” l’11/07/2019, dove invita soprattutto gli adulti a leggere le sue opere, confrontando i tedeschi, che si sono girati dall’altra parte di fronte ai campi di concentramento, e gli italiani di oggi che hanno smarrito il senso di solidarietà.

Per il prossimo incontro viene proposta la lettura di alcuni libri di **Vito Mancuso**, recente ospite a Trentino Book Festival ed autore di numerosi saggi che spaziano dalla Teologia all’indagine sulle emozioni.

La chiarezza espositiva e la profonda conoscenza dell’etimologia delle parole fan sì che Mancuso riesca a rendere comprensibili temi complessi senza mai banalizzarli: vedremo se i membri del Gruppo saranno d’accordo con questa opinione.

Per il prossimo autunno è previsto un confronto sul libro di **Paolo Rumiz:” Il filo infinito: viaggio alle radici d’Europa**” ed. Feltrinelli 2019.

Seguirà un incontro con l’autore trentino **Guido Alfonso Tommasini** che ha pubblicato recentemente “ **Hard Boiled Bozen**”, ed. Curcu&Genovese 2019.

In Agosto il Gruppo di Lettura “Come un Romanzo” va in vacanza: ci vediamo il 12 Settembre